

02053

02053

# METROPOLI CREATIVE QUI LA SOSTENIBILITÀ RECITA A PROGETTO

Dal recupero ambientale della Repubblica Popolare al giunco di cemento della piccola isola-stato, dalla ricetta israeliana per condividere gli attrezzi di uso quotidiano al piano indonesiano per preservare la sua capitale. E poi il rilancio dello storico edificio londinese di Battersea Power, le stazioni ferroviarie di Macron, il cambio di passo della (ormai) ex Motor City

## 1) Corso del fiume Giallo/Cina Biodiversità (e leopardi) per dare acqua ai quartieri

**A**l recente Congresso del Partito comunista cinese, Xi Jinping ha promesso al suo popolo «uno sviluppo pulito e verde». A volte anche gli imperatori cercano di mantenere qualche promessa. Un caso virtuoso sembra il progetto di recupero ambientale del Fiume Giallo, venerato come «madre della civiltà cinese».

Una madre sfregiata da decenni di inquinamento industriale e sfruttamento intensivo del suo bacino, che contiene solo il 2% dell'acqua del Paese ma ne fornisce al 12% della popolazione, al 17% delle terre coltivabili, ad oltre 50 grandi città lungo il suo corso di 5.464 chilometri. Il tasso di impiego della sua risorsa idrica è arrivato nel 1990 all'80%, il doppio del

livello di sostenibilità. Le autorità sono intervenute con un piano per ridurre l'erosione da eccesso di sfruttamento nel bacino del Fiume Giallo e ora sostengono di averla ridotta del 48%, ricostituendo lungo il suo corso 400 riserve naturali di «zone umide» e riducendo il prelievo di acqua con l'installazione massiccia di turbine eoliche e impianti fotovoltaici per un totale di 260 milioni di kilowatt, il 46% della capacità dell'intera Cina. Nelle aree recuperate del Fiume Giallo, sull'altopiano tibetano, sono tornati i leopardi della neve, che si temevano estinti.

**Guido Santevecchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 2) Taipei/Taiwan Il grattacielo «ravveduto» risparmia il 18% di energia

**Q**uando fu inaugurato, nel 2004, il Taipei 101 era il grattacielo più alto al mondo e ha mantenuto il primato fino al 2009. Stretto, simile a una canna di bambù alta più di mezzo chilometro, ha prima dovuto risolvere i problemi di stabilità e flessibilità che nella capitale di Taiwan sono creati da terremoti e vento. Negli anni successivi, però, l'attenzione si è trasferita sulla sostenibilità ambientale. Il sistema d'illuminazione ora permette di risparmiare più di due milioni di dollari (Usa) all'anno, grazie a nuovi design che incentivano l'uso di lampade a scapito dell'illuminazione al soffitto (-18% di energia utilizzata). L'acqua piovana è raccolta e impiegata. Gruppi di sensori gestiscono la distribuzione dell'acqua potabile e ne fanno risparmiare 28 mila litri l'anno (-30% rispetto a un edificio di proporzioni simili). Sotto controllo pure umidità e anidride carbonica. Anche i grattacieli nati non sostenibili, possono diventarlo.

**Daniilo Taino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



02053

### 3) Tel Aviv/Israele

## Quel girotondo di mobili e trapani in prestito

La città delle cose in prestito è in parte la visione del sindaco Ron Huldai, cresciuto in un kibbutz con i suoi ideali collettivi e comunitari, e in parte il risultato di una Tel Aviv schiacciata verso il Mediterraneo dove lo spazio manca fuori (nuovi alloggi) e dentro (mini-appartamenti zeppi di roba). Così il nonno - 78 anni di cui 24 alla guida nel municipio - della metropoli più giovanilistica di Israele si è fatto fotografare con un trapano elettrico per sponsorizzare il progetto «Dai e Prendi», lo sharing di martelli, cacciaviti, tavoli pieghevoli, ventilatori o sedie, organizzato a livello di quartiere. L'operazione va avanti dal 2016 e ha ispirato start-up come Re che prova a risolvere un altro problema: quello dei cellulari che producono tonnellate di spazzatura elettronica. Così la società si è inventata un distributore automatico che inghiotte telefonini e offre un prezzo per il recupero. Il cellulare verrà poi rivenduto come ricondizionato o smembrato per riutilizzare i metalli.

**Davide Frattini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02053

### 4) Parigi/Francia

## Fotovoltaico nei parcheggi Il sorpasso sul nucleare

Parigi e nel resto della Francia tutti i parcheggi tra 80 e 400 posti dovranno essere coperti da pannelli solari, secondo un disegno di legge appena approvato dal Senato: a partire dal luglio 2023 le aziende più grandi avranno tre anni a disposizione per mettersi in regola, mentre per le altre il termine sarà di cinque anni. Secondo il governo il progetto potrebbe generare fino a 11 gigawatt, l'equivalente di 10 reattori nucleari. Per la Francia si tratta di una svolta profonda, dopo avere trascurato a lungo il solare privilegiando il nucleare. Nel 2021 la quota di energia generata da fonti rinnovabili si è fermata a circa il 25%, un livello inferiore rispetto ad altri Paesi europei. Il presidente Emmanuel Macron vuole recuperare il ritardo e ha annunciato il traguardo di decuplicare la capacità di produzione di energia solare entro il 2050. La compagnia ferroviaria pubblica Sncf vuole contribuire allo sforzo in modo significativo e vuole installare un milione di metri quadri di pannelli nelle stazioni, a cominciare da quelle parigine, entro il 2030-2032.

**Stefano Montefiori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 5) Giacarta/Indonesia

## Il muro a forma di fenice per salvarsi dal mare

Giacarta, l'attuale capitale, è in pericolo. Ma ha già la soluzione per salvarsi. La megalopoli indonesiana, 30 milioni di abitanti, è minacciata dal mare, il cui livello si alza inesorabilmente mentre le fondamenta urbane sprofondano a causa dell'erosione delle falde. Quando la Natura e l'opera umana si incontrano, in negativo, il futuro è solo una speranza? Per sicurezza, le autorità dell'Indonesia sposteranno la capitale nel Borneo. Ma Giacarta continuerà a prosperare. Perché sarà difesa da un gigantesco muro costruito nel mare in forma di Garuda, il mitologico capostipite degli abitanti del cielo, sorta di fenice simbolo del Paese. Il progetto vale 40 miliardi di dollari e promette di combattere i cambiamenti climatici senza

interferire con l'armonia ecologica. La barriera dovrà inserirsi nell'ambiente diventando parte di esso: perché l'ostacolo alle maree sarà, in superficie, un prolungamento della città, intelligente e sostenibile, capace di ospitare due milioni di persone e integrarsi con la gemella sulla terraferma. Lo sviluppo sarà soprattutto in altezza, con richiami al bosco verticale dell'architetto Stefano Boeri che ha reso celebre Milano. Salvata Giacarta, avrà inizio l'opera di bonifica delle acque interne: perché il futuro sostenibile non può che essere immacolato.

**Paolo Salom**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02053

## 6) Bilbao/Spagna

02053

### La scelta originale, pannelli per l'eternità

**È** abituata a vincere premi nazionali e internazionali, Bilbao: l'anno scorso, per la sicurezza stradale urbana. E, in altre occasioni, come città all'avanguardia nella cultura, nella gastronomia, nell'offerta turistica, nell'architettura, nell'impegno ambientale.

Ma il riconoscimento incassato qualche settimana fa dalla metropoli dei Paesi Baschi alla VII edizione del Concurso de Cementerios de España dimostra una lungimiranza che arriva ben più in là, fino all'eterno riposo.

Il capoluogo della Biscaglia, infatti, può vantarsi ora di avere il cimitero municipale più ecosostenibile di tutta la Spagna.

Inserito nei piani strategici dell'amministrazione

cittadina per raggiungere la neutralità carbonica, il camposanto di Bilbao Zerbitzuak sta facendo la sua parte: i tetti dei colombari e della palazzina degli uffici sono stati coperti di pannelli solari fotovoltaici che producono una quantità di energia addirittura superiore alla necessità locale e che viene quindi riversata nella rete elettrica, con interessanti detrazioni dalla bolletta.

Entro l'anno, inoltre, i mezzi che trasportano i visitatori nei viali interni del cimitero saranno tutti convertiti all'elettricità, con quattro punti muniti di colonnine di ricarica interni a disposizione del pubblico e del personale.

**Elisabetta Rosaspina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 7) Londra/Gran Bretagna

### La nuova missione della Vecchia Centrale

**È** il più grande progetto di rigenerazione urbana a Londra da diversi anni a questa parte: lo scorso 14 ottobre ha riaperto le porte la mitica Battersea Power Station, uno degli edifici più iconici della capitale britannica, la cui immagine ha attraversato decenni di cultura popolare, dalla celebre copertina del disco dei Pink Floyd «Animals» al film «Il discorso del Re», passando per video musicali e rappresentazioni artistiche.

Costruita fra gli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso, la centrale elettrica di Battersea forniva energia a un quinto di Londra, alimentando tra le altre cose Buckingham Palace e il parlamento di Westminster. Nel 1983 aveva cessato le attività: ma, da gioiello di architettura Art Deco e industriale qual era, era stata dichiarata monumento protetto. Per quasi 40 anni è stata però abbandonata lì, sulla sponda sud-occidentale del Tamigi: finché un progetto di rigenerazione di oltre 10 miliardi non l'ha riportata alla vita, trasformata in un centro di shopping, ristorazione e benessere con annesso unità abitative. Un nuovo polo di attrazione a Londra che si prevede porterà alla creazione di 17 mila nuovi posti di lavoro. E Apple vi ha già installato il suo nuovo quartier generale.

**Luigi Ippolito**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 8) Detroit/Michigan

### Nel distretto delle auto ora si coltivano startup

**D**etroit, l'antica Motor City, sta diventando una delle città più dinamiche e innovative degli Stati Uniti. Secondo il rapporto Global Startup Ecosystem, realizzato ogni anno dalla società di consulenza Startup Genome, nel 2022 la metropoli dell'auto è balzata in testa alla classifica degli ecosistemi più favorevoli per le nuove imprese.

Detroit ha riconvertito impianti, depositi, centri di assemblaggio in disuso, modificando il paesaggio urbano. Gli esempi più vistosi sono la trasformazione del distretto della Ford, vicino alla Michigan Central Station oppure la riqualificazione dei centri commerciali di Bedrock. Più verde per i cittadini, più spazi attrezzati per i neo imprenditori. I nuovi quartieri hanno già attratto 250 startup, creando migliaia di posti di lavoro.

È interessante notare come l'anno scorso Detroit fosse al tredicesimo posto di questa speciale graduatoria. Il salto, secondo gli analisti di Startup Genome è stato favorito dai cambiamenti socio-economici legati alla pandemia. Molti giovani talenti si sono spostati dalle grandi metropoli delle coste ai centri medio-piccoli dell'interno.

È un fenomeno osservabile un po' in tutto il Paese, da Cleveland (Ohio) a Tucson (Arizona).

**Giuseppe Sarcina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02053

02053



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053 - L.1620 - T.1623

02053

02053



Sandra Franchino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1623